SOCIAL MEDIA POLICY DEL LICEO SCIENTIFICO ELIO VITTORINI DI MILANO

0 Definizione di Social Media Policy

La Social Media Policy è l'insieme delle norme di comportamento redatto sotto forma di un documento, che si pone l'obiettivo di regolare una serie di aspetti legati all'utilizzo dei media, degli ambienti digitali, delle reti digitali per la tutela di tutte le parti coinvolte e con riferimento alla nostra organizzazione scolastica,

La nostra Social Media Policy prende in considerazione sia i comportamenti a cui devono far riferimento i dipendenti del Liceo (quindi la "policy interna"), sia quanto è giusto e lecito attuino gli studenti, sia infine i rapporti digitali di tipo "social" del Liceo con il mondo esterno ("policy esterna").

1.Ambito di applicazione

La Social Media Policy del Liceo Scientifico Elio Vittorini intende regolamentare l'uso degli strumenti hardware e software, nell'ambito scolastico, e suggerire comportamenti corretti in ambienti "social" a tutte le componenti.

2. Finalità

Il Liceo Scientifico Elio Vittorini di Milano è un'istituzione scolastica, e quindi deve tenere sotto controllo sia i risvolti legali della propria azione digitale, sia le implicanze educative. La Policy mette in campo azioni di prevenzione e di sensibilizzazione, per affinare strategie e per creare regole condivise che permettano di imparare, creare, condividere, rispettare. Più che incentrarsi sui divieti, la Social Media Policy si deve focalizzare sulle buone prassi, al fine di mantenere il dinamismo e il costante processo di ricerca, di sviluppo e di innovazione che costituiscono un elemento distintivo di qualità del Liceo stesso, connotato da un vasto e diversificato impiego delle Nuove Tecnologie. È evidente, tuttavia, che deve anche indicare quali siano i comportamenti considerati non appropriati, al fine di permettere ad ogni componente scolastico di regolare al meglio il proprio utilizzo dei media digitali messi a disposizione dal Liceo e dal mondo tecnologico.

3. Obiettivi

Con la propria policy, il Liceo intende prevenire il cyber bullismo, definire una netiquette, colmare il "divide" sociale tra alunni, genitori e docenti, sviluppare forme di presa di coscienza e di collaborazione fra gli studenti, sensibilizzare riguardo ai rischi della dipendenza, tendere il più possibile verso l'equità fra le persone e l'apertura alle novità.

4. Attori della policy e condivisione

Nell'attuazione della Social Media Policy sono coinvolti:
- docenti
- studenti
- genitori
- personale del Liceo

La Social Media Policy nasce da un lavoro collaborativo, che ha coinvolto e che vede partecipi le componenti scolastiche (docenti, studenti, genitori).
Si pone come uno strumento regolativo dinamico, che andrà periodicamente aggiornato, man mano che sono create nuove tecnologie, si originano nuovi spazi "social" o emergono nuove problematiche.
La condivisione con tutti gli attori, che sono anche i fruitori della policy del Liceo, è fondamentale ed è strategicamente collegata al successo della policy stessa.

4. Attività di prevenzione e di sensibilizzazione

4.1. persone coinvolte nelle attività di prevenzione

Il Liceo Scientifico “Elio Vittorini”, nell’ambito della promozione alla salute e in accordo con la commissione nuove tecnologie, organizza annualmente attività formative per studenti, genitori e docenti per la prevenzione del cyberbullismo, dell’adescamento online, e del cyber crimine, e per una corretta gestione dell’identità digitale. Per tali attività si avvale:

- del Referente del Cyberbullismo, designato dal Dirigente Scolastico su mandato del Collegio Docenti e adeguatamente formato; il Referente è incaricato di coordinare i progetti di prevenzione e contrasto al cyberbullismo in collaborazione con le Forze dell'Ordine, con eventuali associazioni e con altri enti o istituzioni presenti sul territorio
- del ruolo attivo degli studenti: gli educatori fra pari, che sono studenti del triennio preventivamente formati dall’ATS, attuano interventi di sensibilizzazione peer-to-peer nei confronti degli studenti del biennio;
- di consulenti esterni di provata esperienza e che svolgano formazione non a scopo di lucro.

4.2 aspetti da considerare per un coinvolgimento attivo degli studenti e dei genitori

Nel periodo di età che corrisponde agli anni del liceo, ogni studente matura – con tempi differenti e con modalità più o meno sofferte – la consapevolezza piena della propria identità personale e solo gradualmente la presa di coscienza dell’impatto che può avere sugli altri la propria identità digitale così come rappresentata nel proprio profilo dei vari social network. E’ frequente che uno studente o una studentessa insicuro o insicura, in cerca di conferme, si costruisca un profilo sovradimensionato o in parte di fantasia, oppure pubblichi fotografie che lo/la riguardano e di cui potrebbe pentirsi in futuro. Talvolta i genitori sono completamente all’oscuro di come il proprio figlio o figlia si presenti al mondo esterno attraverso i social. Del resto, questa fascia d’età corrisponde in genere ad un periodo di ricerca di una personale emancipazione dai propri genitori.

Attraverso strategie educative del Consiglio di Classe, ma soprattutto attraverso forme di coinvolgimento attivo degli studenti, come avviene con l’azione degli educatori tra pari e, in presenza di un clima collaborativo tra i compagni di classe dello studente /studentessa, talvolta in alcune assemblee di classe a porte chiuse, possono nascere forme di correzione peer-to-peer. Non sempre infatti gli autori di questa strategia sono consapevoli delle possibili conseguenze sul loro presente e sul loro futuro della creazione di un profilo ambiguo o di un acquisto in misura massiccia e a qualunque costo di followers.

Il Liceo dispone di una psicologa scolastica, di uno sportello di ascolto e di un Dirigente Scolastico disponibile ad ascoltare gli studenti. Se si volesse cambiar rotta correggendo quanto postato, sicuramente può essere interpellato con fiducia il Referente per il Cyberbullismo che, per le sue competenze tecniche, è in grado di suggerire come eliminare dal proprio profilo e da quelli altrui le fotografie oppure i messaggi che ci si pente di aver pubblicato, rimediando all’errore compiuto e mettendosi al riparo da conseguenze indesiderabili.

D’altro canto, è proprio su questo terreno educativo che si costruisce una solida alleanza tra scuola, genitori e gli stessi studenti. Pertanto è preciso dovere di tutti adoperarsi per la piena protezione dell’identità dei nostri ragazzi ed è compito civico imprescindibile segnalare non solo violazioni che riguardano direttamente noi stessi o i nostri figli, ma anche quelli osservati a scapito di altri alunni del Liceo.

Gli studenti possono contribuire attivamente segnalando – in modo personale o attraverso i loro rappresentanti oppure mediante gli educatori tra pari – eventuali nuovi sedi social nelle quali si rilevi un decadimento della civile e rispettosa comunicazione, per permettere il costante aggiornamento delle strategie di prevenzione. Infatti, gli ambienti social invecchiano rapidamente e sono soppiantati da altri, ritenuti più "giovani", più invisibili agli adulti ma perciò anche meno controllati.

Anche in questo caso, la finalità della presente policy non è quella di impedire l'accesso ai social network o di demonizzarli, quanto piuttosto quella di permettere agli studenti di essere più attenti e accorti nella gestione dei loro profili.

a) *Modalità di prevenzione e di intervento in caso di violazione dei dati personali o di altri forme di insulto o molestia che riguardino gli alunni e che avvengano tramite social network:*

Si consiglia agli alunni che ritengano di essere vittime di eventuali fenomeni di cyberbullismo, di rivolgersi tempestivamente ai propri docenti e/o al Referente del Cyberbullismo. In ogni aula è collocato un modulo esplicativo sulle procedure da eseguire in caso di violazione dei dati personali e di fenomeni ascrivibili al cyberbullismo che si originino tra studenti e altri studenti.

b) *Modalità di prevenzione e di intervento in caso di violazione dei dati personali o di altri forme di insulto o molestia che avvengano tramite social network* rilevate da altre componenti scolastiche:

Anche in questo caso è opportuno che chi ritenga di essere stato leso nei propri dati personali o in altro modo attraverso le reti "social" si rivolga al Referente del Cyberbullismo del Liceo perché il Referente potrà accompagnare il danneggiato verso le strategie più efficaci per risolvere il problema rapidamente e correttamente, e al Dirigente Scolastico.

Il formulario per le comunicazioni sulle violazioni dei dati personali, da indirizzare al Garante della Privacy e al DPO (Data Protector Officer), è disponibile sul Sito del Liceo Vittorini.

Il Collegio Docenti del Liceo Vittorini si impegna a includere fra le finalità della progettazione didattica di istituto non solo l'attenzione all'uso consapevole delle risorse tecnologiche (cfr. attività di formazione) per l'innovazione didattica, ma anche interventi di sensibilizzazione riguardo ai rischi di dipendenza digitale (digital addiction).

5. Attività di formazione

La più efficace forma di prevenzione, comunque, è quella che attiva consapevolezze. Pertanto la sensibilizzazione sull'uso consapevole del mondo digitale e dei Social Network sarà tanto più efficace quanto più sarà inserita in un piano di formazione per le componenti scolastiche.
Non si tratta infatti di "paralizzare" l'utilizzo di qualsiasi forma di interazione digitale, ma piuttosto di lasciare spazio a quelle modalità che possono essere efficaci e prive di controindicazioni.

- *Per il personale del Liceo (docenti e non docenti):*

Il Liceo Scientifico "Elio Vittorini" propone annualmente nel suo piano di formazione del personale almeno un corso che riguardi l'utilizzo delle tecnologie digitali.

- *Per gli studenti*

Il Liceo Vittorini organizza annualmente corsi rivolti agli studenti per apprendere la logica della programmazione. Anche in questo ambito, gli aspetti più critici della digitalizzazione sono parte integrante del programma del corso.

- *Per i genitori*

Attraverso le forme di rappresentanza dei genitori presenti nel Liceo (Rappresentanti di Classe, Assemblea Generale dei Genitori, Consiglio di Istituto) è realizzato almeno un incontro all'anno rivolto alle famiglie sul tema delle opportunità e dei rischi dei Social Devices e sulle problematiche educative nel dialogo genitori-figli su aspetti spesso critici, come l'impiego dei cellulari, l'utilizzo degli account e profili personali etc.

Per tali attività, finanziabili con ogni tipo di risorsa economica disponibile, può avvalersi di personale interno o di consulenti esterni di provata esperienza e che svolgano formazione non a scopo di lucro.

6. Netiquette

6.0 Definizione.
La Netiquette, neologismo che unisce il vocabolo inglese network (rete) e quello di lingua francese étiquette (buona educazione), è un insieme di regole che disciplinano il comportamento di un utente di Internet nel rapportarsi agli altri utenti attraverso risorse quali mailing list, newsgroup, blog, reti sociali o email in genere.
Nel caso in cui un componente della scuola facesse cattivo uso degli strumenti in dotazione presso il Liceo (per esempio, degli indirizzi mail dei docenti, oppure degli account, oppure ancora delle cartelle di classe ecc.) andrà inesorabilmente incontro alla generale disapprovazione degli altri utenti della Rete, in quanto il suo comportamento potrà essere letto come inappropriato, maleducato, lesivo delle regole interne e pertanto sanzionabile.
Per esempio, ad uno studente che abbia creato danni alla cartella di classe può non solo essere comminata una nota disciplinare da parte dei propri docenti, ma può anche essere per un certo periodo inibito l'accesso alla cartella della propria classe.
Ad esempio, nel caso eventuale in cui un dipendente indirizzi mail offensive utilizzando la casella di posta istituzionale del Liceo, non solo può essere richiamato disciplinarmente ma può anche essere digitalmente isolato. Infatti nei casi di gravi e recidive violazioni l'utente trasgressore è punibile col ban.
Sono comportamenti contrari alla netiquette inviare spam, riempire di mail la casella di posta di un dipendente o degli uffici di segreteria e presidenza, inviare mail sapendo di essere infettati da un virus.
E' importante anche che sia specificato l'oggetto, soprattutto se la mail è destinata agli uffici di segreteria, di presidenza, di vicepresidenza. Questi settori ricevono per lavoro decine o anche centinaia di e-mail al giorno: solo leggendo l'oggetto è possibile definire la priorità con la quale leggerle.
Questa raccomandazione è particolarmente importante per i genitori, i quali, quando scrivono alla presidenza o alla segreteria in relazione ai propri figli, dovrebbero sempre ricordarsi del valore ufficiale della loro comunicazione – anche se inviata tramite smartphone o altri devices presenti in tasca o in borsetta – e, se si firmano solo con il primo nome e non il cognome o se non indicano il nome e cognome del figlio – e magari utilizzano un nickname anziché le proprie generalità, obbligando gli uffici ad una paziente ricerca per capire a chi si riferisca la comunicazione inoltrata, finiscono per vanificare la celerità nella risposta a cui aspirano. I genitori che scrivono in relazione al loro figlio devono considerare anticipatamente che i docenti del Consiglio di Classe potranno essere interpellati dal Dirigente Scolastico o dalla segreteria in merito al contenuto della mail stessa, salvo che nella comunicazione del genitore sia espressamente richiesto il contrario.
E' evidente che gli Studenti Rappresentanti di Classe e di Istituto possono ovviamente avere propri autonomi canali di comunicazione interna rispetto alla componente studentesca, ma di essi non risponde legalmente il Liceo. Qualora venisse segnalato alla Presidenza un comportamento scorretto da parte degli Studenti Rappresentanti all'interno di social network in ragione del proprio mandato istituzionale, l'intervento nei loro confronti sarà tempestivo e drastico. Infatti chi ricopre un mandato di rappresentanza deve essere, ancor più di altri, responsabile nell'utilizzo dei media per la comunicazione con gli altri.

6.1 *Uso di strumenti di messaggistica e di social network da parte del personale del Liceo*

Ogni docente, oltre a essere lo specialista di una disciplina, è un educatore; perciò la sua funzione e le sue responsabilità non sono limitate dai confini dell'edificio scolastico, specialmente nell'ambito degli strumenti di comunicazione digitali che, per definizione, trascendono gli spazi fisici della scuola. Simili considerazioni valgono comunque per tutto il personale del Liceo Vittorini, ivi compreso il personale A.T.A. Perciò il personale della scuola deve essere molto attento alla gestione della propria immagine "social" e soppesare i messaggi che trasmette e invia, pensando al ruolo educativo e istituzionale che ricopre. I confini tra ambito professionale e ambito privato possono essere labili se ci si avvale di strumenti di comunicazione affidati ai social network. Ciascuno si comporti in modo tale di poter essere sereno anche nel caso in cui sia "rintracciato" sul web.

Vale la pena di ricordare, inoltre, che la comunicazione in ambito digitale è molto più delicata che verbalmente, non solo perché il messaggio scritto permane ed è suscettibile di una diffusione che può andare al di là delle intenzioni del mittente, ma anche perché, essendo privo dei fenomeni intonazionali e di ogni forma di comunicazione prossemica, può essere più facilmente frainteso.

Pertanto è fatto esplicito divieto di

a. intrattenere comunicazioni tramite social network fra il personale e gli studenti del Liceo Vittorini;
b. registrare account a nome del Liceo Vittorini sui social network.

Invece è consentito l'uso di sistemi di messaggistica fra il personale, gli studenti e i genitori del Liceo Vittorini purché si verifichino le seguenti condizioni contemporaneamente e contestualmente:

a. la comunicazione avvenga solo per fini esclusivamente didattici e/o organizzativi;
b. tali strumenti contemplino, in modo inequivocabile a norma di legge, la registrazione, la titolarità e l'assunzione di responsabilità dell'account da parte di un maggiorenne (es. attivazione tramite scheda SIM);
c. non siano in alcun modo lesi il diritto alla riservatezza e al riposo di tutte le componenti.

Si raccomanda infine

a. l'uso di emoticon allo scopo di rendere meno equivoco un messaggio
b. il coinvolgimento quanto più possibile anche dei genitori, mettendo i genitori in copia conoscenza in un gruppo di messaggistica fra docenti e studenti.

6.2 *Uso e detenzione di strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.)*

Il Liceo Scientifico "Elio Vittorini", nella consapevolezza che la semplice detenzione degli strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete non può essere proibita, ne regolamenta l'uso all'interno dell'edificio scolastico durante le ore di lezione e/o in occasione di viaggi di istruzione o di uscite didattiche.

In tal senso al personale, agli studenti e ai genitori si consente nei suddetti orari l'uso di tali strumenti solo

a. per fini didattici e/o organizzativi;
b. per comunicazioni personali nel caso di necessità personali e/o familiari improrogabili;
c. qualora tale uso non violi fonti regolamentari o legislative gerarchicamente superiori alla presente Social Media Policy.

In occasione di verifiche e di compiti in classe:

i docenti

- non devono farsi consegnare gli strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.), ponendoli sulla cattedra, onde evitare che si configurino responsabilità per la loro custodia;
- devono invitare gli studenti a spegnere gli strumenti personali o almeno a insonorizzarli;
- devono invitare gli studenti a raccogliere tali strumenti, fatti salvi quelli consentiti per ragioni didattiche, e a collocarli in un angolo dell'aula (eventualmente dentro a un'apposita scatola di cartone) o in un armadio per tutta la durata della verifica;
- devono assicurarsi che lo strumento personale venga effettivamente spento o silenziato, qualora uno studente, dopo averlo consegnato, lo avesse lasciato acceso o avesse scordato di togliere una suoneria;
- devono sanzionare gli studenti che, durante una verifica o un compito in classe e senza alcuna motivazione didattica ufficiale, mantengono acceso e a portata di mano uno dei suddetti strumenti, valutando la loro verifica o il loro compito in classe con il voto minimo previsto per quella prova;

gli studenti

- devono raccogliere gli strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.), fatti salvi quelli consentiti per ragioni didattiche, e collocarli in un angolo dell'aula (eventualmente dentro a un'apposita scatola di cartone) o in un armadio per tutta la durata della verifica, assicurandosi di aver spento il device o di averne disattivato la suoneria;
- sono annualmente informati, attraverso una circolare interna pubblicata sul sito web del Liceo, che se saranno trovati in possesso di simili strumenti accesi e a portata di mano, durante una verifica o un compito in classe e senza alcuna motivazione didattica ufficiale, saranno sanzionati con il voto minimo previsto per quella prova.

5.3 *Registrazione audio e video*

Poiché ogni registrazione audio e/o video deve essere fatta solo con l'esplicito consenso delle persone coinvolte, siano esse docenti, studenti, genitori, personale A.T.A., il Liceo Scientifico "Elio Vittorini":

a. chiede all'atto dell'iscrizione il consenso a registrazioni audio e video da utilizzare per motivazioni didattiche o per eventi organizzati dal Liceo Vittorini;
b. invita i docenti a non rifiutare a priori la registrazione delle loro lezioni, specialmente quando la registrazione audio può svolgere la funzione di strumento compensativo per un allievo DSA o BES.

L'uso della registrazione delle lezioni consentita in via eccezionale a studenti BES o DSA è strettamente personale e subordinata al consenso esplicito del docente. Poiché una lezione può essere scandita in attività diverse (per esempio, spiegazione, discussione, esercitazione), l'insegnante ha piena facoltà nel decidere anche quale parte della lezione può essere registrata; infatti, potrebbe non essere opportuno e nemmeno così proficuo in alcuni casi la registrazione della discussione o dell'interrogazione di un compagno, il quale potrebbe essere messo in imbarazzo dalla registrazione stessa.

In ogni caso, le registrazioni delle lezioni non possono essere condivise, nemmeno in ambito interno, a meno che ciò sia richiesto proprio esplicitamente dal docente.

7. Spazio WEB del Liceo

Lo spazio WEB del Liceo Scientifico “Elio Vittorini” è costituito da:

1. sito principale
2. piattaforma di e-learning
3. piattaforma per i sondaggi
4. sito genitori
5. registro on line
6. accesso FTP alle cartelle docenti e di classe
7. App del Liceo

Tutte le risorse sono gestite, secondo le disposizioni del WCA e della normativa vigente e su delega del Dirigente Scolastico, dal Responsabile dello spazio WEB e della trasparenza e dall’Amministratore di Rete. Essi rendono conto, in subordine al Dirigente Scolastico, in merito alla corretta applicazione delle norme sulle PA digitali. Il Responsabile e l’Amministratore hanno la facoltà di concedere privilegi di pubblicazione a docenti, studenti e genitori, nei limiti della presente Social Media Policy.

7.1 *Sito principale*

Contiene tutte le informazioni ufficiali e richieste dalla normativa vigente, quali per esempio l’albo on-line, l’albo sindacale, l’amministrazione trasparente, l’amministrazione aperta, le circolari pubbliche e le circolari riservate al personale. Tutte le circolari sono inoltre inviate ai rispettivi destinatari via newsletter, conservando traccia di ogni ricezione/lettura da parte degli utenti.

Il sito e la newsletter sono redatti e aggiornati dal Webmaster.

In alcune specifiche sezioni del sito, inerenti l’ambito di lavoro in cui operano, hanno inoltre facoltà di pubblicazione: i referenti della commissione promuovere salute, dei workshop scientifici, dei PCTO e della redazione dei regolamenti.

7.2 *Piattaforma di e-learning*

Il Liceo Vittorini, nel rispetto della dematerializzazione dei documenti, dispone di una piattaforma che i docenti devono utilizzare per indicare:

a. il giorno di ricevimento

b. la programmazione a inizio d’anno

c. il programma svolto, con la relazione finale

d. i progetti e le attività che presentano con i rispettivi consuntivi

Quanto sarà inserito dai docenti, originerà il contenuto di pagine specifiche visualizzate sul sito del Liceo che, per scelta culturale del Liceo, sono aperte a chiunque voglia leggerle.

La piattaforma contiene anche

- batterie di esercizi on line implementati dai docenti e utilizzabili per il recupero di alcune discipline (italiano, latino)
- verbali del Collegio Docenti, del Consiglio di Istituto, dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti
- materiali per esercitarsi sulle prove Invalsi.

7.3 *Piattaforma per i sondaggi*

La piattaforma dei sondaggi serve per chiedere pareri a tutte le componenti, per effettuare alcuni tipi di elezione e per somministrare il questionario di autovalutazione della scuola. In base al tipo di sondaggio l'espressione degli interpellati potrà essere anonima o palese.

7.4 *Sito genitori*

Nel rispetto delle normative vigenti e del Regolamento di Istituto, l'Assemblea dei Genitori incarica un loro rappresentante, a cui vengono affidate le credenziali per pubblicare articoli sul sito Genitori. L'amministrazione del sito è comunque a carico del Responsabile dello spazio WEB e della trasparenza.

7.5 *Registro on line*

Incaricato della gestione del Registro on line è il Responsabile dello spazio WEB e della trasparenza che tuttavia non ne assume le responsabilità che restano in capo alla ditta fornitrice. Il Registro può essere aggiornato e consultato sia a casa che a scuola.

7.6 *Accesso FTP alle cartelle docenti e di classe*

L'FTP (files transfer protocol) è il protocollo per il trasferimento dei files che offre la possibilità ai docenti e agli studenti del Liceo di accedere all'archivio elettronico del Liceo da un computer remoto (per esempio da casa). Per intervenire sui files salvati sulla propria "cartella", posta sul server del Liceo, i docenti e gli studenti in possesso di un account devono collegarsi all'indirizzo ftp://www.vittorininet.it/docenti/ o ftp://www.vittorininet.it/classi/ e inserire le credenziali con cui accedono alla rete del Liceo.

Responsabile del servizio FTP è l'Amministratore di Rete.

8. Redazione e aggiornamento della Social Media Policy

Il Responsabile del Cyberbullismo, su mandato del Dirigente Scolastico, cura la redazione e l'aggiornamento della Social Media Policy. Essa sarà preventivamente presentata per un parere consultivo al Collegio Docenti, al Comitato degli Studenti, all'Assemblea Generale dei Genitori e poi sarà approvata dal Consiglio di Istituto. La Social Media Policy dovrà essere aggiornata almeno ogni cinque anni e qualunque modifica sarà soggetta all'approvazione del Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico e, in subordine, il Responsabile del Cyberbullismo, hanno la facoltà di cassare qualunque modifica non sia rispettosa delle fonti normative e/o regolamentari gerarchicamente superiori alla presente Social Media Policy.

9. Possibili capi di imputazione causati dal cyberbullismo

Si intende per cyberbullismo l'uso delle nuove tecnologie per intimorire, molestare, mettere in imbarazzo, far sentire a disagio o escludere altre persone, per mezzo di diversi vettori: telefonate, messaggi (con o senza immagini), chat sincrone, social network (per esempio, Facebook, Instangram ecc.), siti di domande e risposte, siti di giochi online, forum online. Tale pratica può dar origine a comportamenti sanzionabili penalmente (studenti dai 14 anni compiuti) e civilmente (studenti maggiorenni o le famiglie per gli studenti minorenni). Si veda anche la Legge 71/2017.
Alcuni capi di imputazione sono:
violenza privata (art. 610)
inoltro di informazioni, immagini o video imbarazzanti, incluse quelle false (privacy Dlgs. 101 / 2018)
furto di identità e profilo altrui (art. 494 c.p. e Dlgs. 101 / 2018 che rende più grave art. 640-ter c.p. sulle frodi informatiche)
diffamazione aggravata: costruzione di identità o profili falsi, al fine di mettere in imbarazzo o danneggiare la reputazione della vittima, insulti o derisione della vittima attraverso messaggi sul cellulare, mail, social network, blog o altri media (art. 595 c.p.)
estorsione sessuale (art. 629 c.p.)
accesso abusivo a un sistema informatico (art. 615 ter c.p.)
molestie (660 c.p.)
stalking (612 bis c.p.)
minacce fisiche alla vittima attraverso un qualsiasi media (art. 612 c.p.).

Gli episodi di cyberbullismo sono inoltre sanzionabili anche dall'Istituzione scolastica, in quanto afferiscono al voto di comportamento. Poiché con tale valutazione il legislatore "si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" (DPR 122/2009 art. 7), sono presi in considerazione tutti gli atti di cyberbullismo commessi da una studentessa o da uno studente del Liceo Vittorini, a prescindere dal fatto che tali episodi avvengano durante le ore di lezione o al di fuori dell'orario scolastico e indipendentemente dal fatto che siano perpetrati attraverso strumenti di proprietà del Liceo o strumenti personali atti a comunicare a distanza e/o in rete (cellulari, smartphone, tablet, etc.), come ritenuto anche dal TAR Campania nella sentenza n. 6508 dell'8 novembre 2018.
Il cyberbullismo, infatti, è considerato più grave del bullismo tradizionale, proprio perché coinvolge un pubblico decisamente più ampio e per una durata temporale che travalica di gran lunga i confini stessi della durata del singolo episodio. Dato che il primo compito della scuola è quello di contribuire alla crescita personale e culturale di chi la frequenta, la valutazione inerente il comportamento (come dal citato art. 7 DPR 122/2009) non è circoscritta al territorio o all'orario, ma considera il complessivo atteggiamento dell'alunno e il suo porsi nell'ambito del percorso scolastico considerato a tutto tondo e, quindi, primariamente, nei rapporti personali con i compagni e con il personale della scuola.